

"Questa mappa celebra il passato e il presente di Parabiago ed è dedicata al suo futuro"

Città di Parabiago

MAPPA DELLA COMUNITÀ

Parabiago MILANO

LEGENDA

- Confine comunale
- Parco del Roccolo
- Parco dei Mulini
- Urbanizzato
- Zona industriale
- Chiesa
- Milano Casasco
- Museo
- Scuola
- Boschi e vegetaz. natur.
- Prati
- Seminativo
- Laghi di cava
- Rete idrica

1. Primi abitanti
A partire dal XIII sec. c. la Valle dell'Olonna è abitata da popolazioni della Cultura
Di questo periodo sono i più antichi resti rinvenuti nella frazione di S. Lorenzo.
Di questo periodo sono i più antichi resti rinvenuti nella frazione di S. Lorenzo.

2. Periodo romano
Sono di questo periodo i più antichi resti rinvenuti a Parabiago centro e a
anche alla sua posizione lungo l'Olonna e l'area storico, che collegava Milano ad
Angino. Rinuncia e abbandono di empiere aree, rapido sviluppo dell'agricoltura.

3. Alto medioevo
La decadenza dell'Impero Romano e l'arrivo dei longobardi determinano
per tutto l'alto medioevo. La fede cristiana si diffonde a Parabiago tra IV e V secolo
e a partire dal VII secolo Parabiago assume l'importante ruolo di capo Pave.

4. Basso medioevo e Rinascimento
Nel 1227 viene fondata la famiglia di Nobili la famiglia di Parabiago, mentre nel 1339
alla collezione dei cereali, della vite e, a partire dal XV secolo, del gallo
per l'allevamento del baco da seta. Signori di Parabiago sono i conti Cavalli.

5. Dominazione spagnola
Nel 1625 viene fondata la parrocchia di Villastanza.
Tra 1576 e 1577 un terribile pestilenza colpisce il lembo milanese e Parabiago.

6. Dominazione austriaca
Nel Settecento viene fondata il Collegio Cavalieri, per l'educazione della nobile
giovinezza di Milano e dintorni.
A Parabiago opera Giuseppe Maggiolini, maestro d'intiorio e rinomato mobiliere
che fonda la prima manifattura di Parabiago.

7. Dominazione francese
Nel 1798 viene soppresso l'ordine dei Cistercensi che fino ad allora aveva retto
il Convento e la chiesa di S. Ambrogio.

8. Assenza dell'industria
Nell'Ottocento si diffondono filande e opifici. Crisi dell'agricoltura dopo l'unità d'Italia.
La vite scompare quasi completamente. Cresce l'industria. Nel 1840 viene attivata
la ferrovia che collega Parabiago a Milano. Nel 1884 viene inaugurato il Canale
Villoresi. Nel 1899 viene fondata a Parabiago la prima fabbrica di calzature.

9. Prima Guerra Mondiale
Nel corso della Prima Guerra Mondiale muoiono 127 parabiagois,
i cui nomi sono ricordati sulla lapide posta all'interno della Cappella del Cimitero.

10. Il ventennio fascista
Gli anni vent'anni vedono l'affermarsi del regime fascista che dispone lo scioglimento
di tutti le istituzioni democratiche e la soppressione della libertà di stampa.
Parabiago viene diviso in tre zone di interesse, si organizza il servizio della
la biotecnologia e questi tutti i filari di galli.

11. Seconda Guerra Mondiale
I parabiagois che partono in vari fronti della Seconda guerra mondiale sono 65;
323 i dispersi.
A ricordo dei caduti viene eretto un monumento all'interno del Cimitero.

12. Il dopoguerra
Nel dopoguerra si assiste ad un generale ripresa non soltanto economica
e demografica, ma anche civile e politica. Prende corpo il lavoro economico e della
servizi offerti. Costituzione di numerose opere pubbliche.

13. Gli anni cinquanta
Nel 1958 Parabiago viene elevato di rango di città. A partire dagli anni Ottanta
si verifica un rifiorimento dell'industria tessile, meccanica e calzaturiera.
La popolazione continua ad aumentare.

14. Gli anni sessanta e il nuovo millennio
Nel 1994 viene istituito il Parco del Roccolo. Aumentata la popolazione grazie
all'immigrazione dall'estero e dal paese estero. Nel 2007,
si è verificato il centenario del voto di Parabiago.
La popolazione continua ad aumentare.

ANNO	ABITANTI
1574	1.190
1761	1.947
1815	2.328
1861	4.196
1911	8.538
1921	9.038
1941	13.349
1961	17.669
1991	23.081
2001	23.993
2006	25.220

Personalità legate alla Città di Parabiago

Nati e vissuti:

- Giuseppe Maggolini (1738-1814), intarsiatore;
- Giuseppe Giannini (1774-1818), medico;
- Libero Ferrario (1901-1930), ciclista;
- Eugenio Trevisani (1930-1993), medico e scrittore.

Vissuti per un lungo periodo:

- Sen. Felice Gajo (1861-1935), industriale e politico;
- Paolo Castelmuro (1861-1926), industriale;
- David Giovanni Certani (1867-1943), padre dell'Ordine Sossanico;
- Don Marco Certani (1906-1995), storico.

Nati solamente:

- Felice Muzzati (1921-1999), nato a San Lorenzo, attore teatrale e fondatore de "I legnaroni".